

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2023, n. 13-7491

Legge regionale 2/2009, articolo 5, comma 2. D.G.R. n. 89-13029 del 30 dicembre 2009. Individuazione delle aree sciabili e di sviluppo montano nei Comprensori sciistici "Jafferau" e "Campo Smith e Melezet" del Comune di Bardonecchia (TO).



Seduta N° 397

Adunanza 29 SETTEMBRE 2023

Il giorno 29 del mese di settembre duemilaventitre alle ore 12:40 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Vittoria POGGIO - Marco PROTOPAPA

DGR 13-7491/2023/XI

OGGETTO:

Legge regionale 2/2009, articolo 5, comma 2. D.G.R. n. 89-13029 del 30 dicembre 2009. Individuazione delle aree sciabili e di sviluppo montano nei Comprensori sciistici "Jafferau" e "Campo Smith e Melezet" del Comune di Bardonecchia (TO).

A relazione di: Ricca

Premesso che:

- l'articolo 5 della legge regionale 26 gennaio 2009, n. 2 e s.m.i. "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport montani invernali ed estivi e disciplina dell'attività di volo in zone di montagna" regola il procedimento per l'individuazione e la variazione delle Aree sciabili e di sviluppo montano, recependo l'attribuzione alle Regioni della competenza in materia, stabilita dall'articolo 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 40;

- con la DGR n. 89-13029 del 30-12-2009 sono stati fissati i criteri e dettate le istruzioni procedurali e tecniche per l'individuazione e la variazione delle Aree sciabili, individuando nel "Settore Sport" dell'ex Direzione "Cultura, Turismo e Sport", attuale Direzione "Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport", Settore "Sport e Tempo Libero", la struttura regionale alla quale affidare il procedimento finalizzato all'approvazione delle istanze di individuazione delle Aree sciabili proposte dai Comuni ed istituendo a supporto di tale Settore un Gruppo Tecnico regionale per le Aree sciabili proposte dai Comuni.

Preso atto che:

- il Comune di Bardonecchia (TO), con nota acquisita agli atti con il prot. n.13006/A2016B del 02-08-2023, ha completato la documentazione di cui all'istanza di approvazione delle Aree sciabili,

individuare con Delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 31 luglio 2023, corredata della documentazione tecnica definitiva riportata nell'allegato "A – Scheda tecnica", costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- il Gruppo Tecnico regionale per le Aree sciabili riunitosi in data 18 aprile 2023, a seguito del ricevimento della documentazione definitiva trasmessa con la nota sopra citata, ha espresso parere favorevole all'approvazione della proposta di individuazione delle Aree sciabili presentata dal Comune di Bardonecchia, formulando le necessarie valutazioni, raccomandazioni e prescrizioni, come da verbale depositato agli atti del Settore "Sport e Tempo Libero".

Ritenuto, in conformità al disposto del richiamato articolo 5 della legge regionale 2/2009, di poter procedere all'approvazione della proposta di individuazione delle Aree Sciabili e di sviluppo montano proposta dal Comune di Bardonecchia (TO).

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 241 del 07-08-1990 e s.m.i., "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- L.R. n. 14 del 14-10-2014 e s.m.i., "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- L.R. n. 2 del 26-01-2009 e s.m.i., "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport montani invernali ed estivi e disciplina dell'attività di volo in zone di montagna";
- D.G.R. n. 89-13029 del 30-12-2009, "Legge regionale 26.01.2009 n. 2 - Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impianistica di risalita e dell'offerta turistica. Criteri ed istruzioni procedurali per l'individuazione e/o variazione delle aree sciabili";
- D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 40 "Attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali".

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17-10-2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

La Giunta Regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge

delibera

- di approvare, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge regionale 2/2009 ed in conformità alla D.G.R. n. 89-13029 del 30 dicembre 2009, la proposta di individuazione delle Aree sciabili e di sviluppo montano del Comune di Bardonecchia (TO) nei Comprensori sciistici "Jafferau" e "Campo Smith e Melezet", formulata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 31 luglio 2023, fatte salve le raccomandazioni e prescrizioni evidenziate dal Gruppo Tecnico regionale per le Aree Sciabili, come riportate nell'allegato "A - Scheda tecnica di dettaglio", parte integrale e sostanziale alla presente deliberazione;

- di stabilire che, in conformità alla D.G.R. n. 89-13029 del 30 dicembre 2009, l'individuazione delle Aree sciabili di cui al presente provvedimento è condizionata all'approvazione definitiva del nuovo PRGC, presentato ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 56/1977, coordinato con le disposizioni dell'articolo 5 bis della legge regionale 2/2009 e nel quale saranno integralmente recepite le aree sciabili approvate dal Comune di Bardonecchia;

- di dare atto che l'individuazione delle aree sciabili di cui al presente provvedimento è riferita alla deliberazione comunale e agli elaborati progettuali, dettagliatamente indicati nell'allegato "A – Scheda tecnica", parte integrale e sostanziale alla presente deliberazione, conservati agli atti della Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport, Settore Sport e Tempo Libero;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12-10-2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino telematico della Regione Piemonte".

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-7491-2023-All_1-Allegato_A_-_Scheda_Tecnica.pdf

1.

(omissis)



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato A - Scheda tecnica di dettaglio alla Deliberazione della Giunta Regionale avente per oggetto: «Art. 5, comma 2 della L.R. 2/2009 e s.m.i. - D.G.R. n. 89-13029 del 30-12-2009. Individuazione delle Aree sciabili e di sviluppo montano nei Comprensori sciistici “Jafferau” e “Campo Smith e Melezet” del Comune di Bardonecchia (TO)»

Scheda tecnica

1 - Elementi conoscitivi - inquadramento territoriale

Nel comune di Bardonecchia sono definite n. 2 aree sciabili e di sviluppo montano, le quali racchiudono al loro interno le varie zone destinate alla pratica degli sport invernali, i percorsi MTB e le altre attrezzature legate allo sviluppo montano.

La prima comprende la parte di comprensorio sviluppatosi nel settore dello Jafferau, mentre l'altra racchiude i settori Colomion, Les Arnauds e Melezet.

Queste aree, esterne al contesto urbano, ricoprono complessivamente una superficie in proiezione planimetrica di:

- ASa Jafferau circa 2.009.731 m²
- ASa Colomion circa 3.764.146 m²
- ASPa Jafferau circa 2.160.746 m²
- ASPa Colomion circa 5.090.898 m²

Le quote altimetriche minime e massime sono:

- Settore Jafferau

- quota altimetrica minima 1330 m circa s.l.m.
- quota altimetrica massima 2800 m circa s.l.m.

- Settori Colomion - Les Arnauds - Melezet

- quota altimetrica minima 1270 m circa s.l.m.
- quota altimetrica massima 2450 m circa s.l.m.

2 - Deliberazioni assunte dal Comune di Bardonecchia per l'individuazione dell'area sciabile

Il Comune di Bardonecchia ha inizialmente individuato le aree sciabili e di sviluppo montano del Comune con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 22 aprile 2015 comunicandolo alla Regione Piemonte con nota acquisita con prot. n. 5882 del 25 maggio 2015.

Con lettera del 7 luglio 2015, inviata con nota prot. n. 7670, il Settore Sport della Regione Piemonte ha espresso al Comune di Bardonecchia la necessità, emersa nell'incontro del Gruppo Tecnico regionale per le aree sciabili del 2 luglio, di procedere con l'istanza di approvazione delle aree sciabili e di sviluppo montano del Comune seguendo la normativa vigente.

A seguito dell'incontro del Gruppo Tecnico con l'amministrazione comunale di Bardonecchia del 17 settembre 2015, e delle successive riunioni del GT del 12 e del 16 ottobre 2015, sono stati indicati gli approfondimenti e le integrazioni necessarie per l'approvazione delle aree sciabili; sintetizzate nella lettera di determinazioni inviata al Comune il 29 dicembre 2015 con prot. n. 16483.

Il Comune di Bardonecchia con D.C.C. n. 4 del 29 febbraio 2016 ha disposto la revoca della DCC 3/2015.

Il Comune di Bardonecchia, con D.C.C. 28 del 15 giugno 2021, ha proposto una nuova individuazione delle aree sciabili adeguando gli elaborati alle richieste espresse dal Gruppo Tecnico nelle lettere di determinazione di cui sopra e alle modifiche nel frattempo intercorse nella legislazione in materia di aree sciabili e di sviluppo montano.

Il Gruppo Tecnico ha esaminato i nuovi elaborati, trasmessi dal Comune con nota prot. n. 2876 del 16 settembre 2021, nella riunione dell'8 ottobre 2021, esprimendo le proprie osservazioni nella lettera di determinazioni del 25 gennaio 2022 trasmessa con prot. n. 1379.

Con la D.C.C. n. 3 del 10 febbraio 2023 il Comune di Bardonecchia ha adottato i nuovi elaborati di individuazione delle aree sciabili e di sviluppo montano, adeguati ed integrati a seguito delle modifiche apportate agli azzonamenti urbanistici ed alle localizzazioni delle aree a servizio pubblico sulla Proposta Tecnica di Progetto Definitivo del nuovo P.R.G.C. adottata con D.C.C. n. 30 del 21 dicembre 2022.

Durante lo svolgimento della seconda conferenza di copianificazione dell'iter approvativo del nuovo Piano Regolatore di Bardonecchia, l'amministrazione comunale ha proposto una modifica all'individuazione delle aree sciabili, rispetto a quanto sopra riportato, addivenendo all'elaborazione di una conclusiva individuazione delle aree sciabili e di sviluppo montano del Comune con D.C.C. 21 del 31 luglio 2023, trasmessa con prot. n. 13006 del 2 agosto 2023 i cui elaborati sono stati esaminati e approvati dal Gruppo tecnico per le aree sciabili, fatte salve le necessarie raccomandazioni e prescrizioni.

3 - Documentazione presentata

Il Comune di Bardonecchia, con Delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 31 luglio 2023, ha approvato i seguenti elaborati di individuazione delle aree sciabili e di sviluppo montano:

- Tavola AS1.a Inquadramento Generale – scala 1:10.000
- Tavola AS1.b Inquadramento Generale – scala 1:10.000
- Tavola AS1.c Inquadramento Generale – scala 1:10.000
- Tavola AS1.d Inquadramento Generale, Comprensorio sciistico di Jafferai – scala 1:5.000
- Tavola AS1.e Inquadramento Generale, Comprensorio sciistico di Campo Smith e Melezet – scala 1:5.000
- Tavola AS2.a Aree sciabili e PRGC – scala 1:5.000
- Tavola AS2.b Aree sciabili e PRGC – scala 1:5.000
- Tavola AS3.a Aree sciabili e quadro dei dissesti – scala 1:5.000
- Tavola AS3.b Aree sciabili e quadro dei dissesti – scala 1:5.000
- Tavola AS4.a Aree sciabili su ortofotocarta – scala 1:10.000
- Elaborato AS5.a – Relazione illustrativa

Elaborati sottoscritti digitalmente dall'arch. Giovanni Alifredi il 14/07/2023 e dal dott. geol. Stefano Sartini il 15/07/2023.

4 – Vincoli e stato della strumentazione urbanistica comunale

L'adeguamento dello strumento urbanistico generale alle aree sciabili e di sviluppo montano è contestualizzato nel processo di formazione del nuovo P.R.G.C. in corso; la definizione delle aree sciabili è integrata nella Proposta Tecnica di Progetto Definitivo adottata con Delibera di Consiglio comunale n. 30 del 21 luglio 2022 e che sarà riproposta nel Progetto Definitivo del nuovo P.R.G.C.

Su tutto il territorio comunale vige il vincolo paesaggistico ai sensi del D.M. 21 febbraio 1953 definito dal Piano Paesaggistico Regionale quale vincolo ex art. 136 c. 1 lett. d) del D. Lgs. 42/2004.

Ogni intervento comportante modifiche all'ambiente deve essere sottoposto alla preventiva Autorizzazione Paesaggistica, nei casi e nei termini previsti dal D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e dal D.P.R. 31/2017 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata).

All'interno della cartografia presentata, sono indicati gli elementi riportati dalla Tavola P2- Beni Paesaggistici, del PPR e dalla Tavola P4 – Componenti paesaggistiche, per quanto riguarda gli aspetti interferenti con le aree sciabili e di sviluppo montano.

Sono inoltre riportati i perimetri delle due Zone Speciali di Conservazione: ZSC – Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle e ZSC - Bardonecchia - Val Fredda, nonché della ZSC - Oasi xerotermitica di Puys, presente nel comune di OULX.

Comprensorio sciistico Jafferau

Beni Paesaggistici

- Il comprensorio sciistico dello Jafferau è interamente compreso nel vincolo di tutela paesaggistica ai sensi della parte III art.157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Il vincolo è stato posto con il D.M. 21 febbraio 1953 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Bardonecchia". Il suddetto vincolo, come specificato nel PPR, risulta apposto ai sensi dell'art. 136 c. 1 lett. d. del D.Lgs. 42/2004.

- Oltre a tale vincolo una vasta parte del comprensorio è a una quota maggiore dei 1.600 m s.l.m. e di conseguenza è tutelata ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. d. del D.lgs n. 42/2004. Tale condizione non modifica tuttavia il regime delle tutele paesaggistiche in quanto assorbite nella tutela derivante il Decreto Ministeriale del 1953 ex art. 136 c.1 lett. d del D.lgs. 42/2004.

- All'interno dell'area sciabile sono presenti estese superfici boscate tutelate ai sensi dell'art. 142, lett. g. del Codice e individuati dal PPR e normati dall'art. 16 – Territori coperti da foreste e da boschi, come descritto successivamente.

- All'interno dell'area sciabile sono inoltre presenti mappali gravati da uso civico che oltre alla tutela ai sensi dell'art. 142, lett. g. del Codice sono regolati dal PPR all'art. 33, commi 17 e 18.

Inoltre il nuovo piano regolatore (Proposta Tecnica di Progetto Definitivo in salvaguardia) prevede all'art. 62:

1. Il Piano individua i mappali gravati o parzialmente gravati dal vincolo di Uso Civico. Gli interventi che interessano tali mappali devono verificare la aree effettivamente gravate, la compatibilità del vincolo con le trasformazioni previste ed eventualmente quando necessario effettuare preventivamente la sdemanializzazione.

Componenti paesaggistiche

- Aree di montagna art. 13

Crinali: All'interno dell'area sciabile dello Jafferau sono presenti due crinali secondari individuati dal PPR. Il primo percorre la sommità del versante del monte Jafferau e costituisce lo spartiacque con la Val Fredda, il secondo parte dalla cima del monte Jafferau e scende in direzione ovest verso località Frejusia.

Il crinale che costituisce lo spartiacque con la valle Fredda coincide con il perimetro dell'area sciabile a monte del comprensorio, salvo nella parte verso il forte militare dove il comprensorio prende anche una fascia sull'altro versante al fine di comprendere un tratto di strada militare indicata come pista per mtb. Gli impianti esistenti non raggiungono il crinale, ma si fermano ad una quota di circa 100 m inferiore. Il secondo crinale è interno all'area sciabile e intercetta una pista di discesa. In realtà, nel tratto a valle del crinale, tale elemento è poco percepibile in quanto la morfologia del versante assume una forma arrotondata e coperta da bosco ed è poco riconoscibile un crinale netto.

Non ci sono nuove previsioni di interventi infrastrutturali che interessano questi crinali e le relative fasce di rispetto.

Percorsi panoramici: Il comprensorio dello Jafferau è attraversato da due percorsi panoramici tra loro collegati. Tali percorsi non sono presenti nelle tavole del PPR, ma individuati nel progetto preliminare del nuovo PRGC in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale (e confermati nella proposta tecnica del progetto definitivo adottata nel dicembre 2022). Il primo percorso collega attraverso lo storico tracciato le borgate di Millaures all'arrivo della decauville; il secondo percorre tutta la decauville e si ricongiunge con la strada militare del Sommeiller, in parte il percorso ricalca la pista da fondo.

Vette: sul confine dell'area sciabile è presente il Monte Jafferau (2777 m); non ci sono previsioni di nuovi impianti o attrezzature e piste nel suo intorno.

Ghiacciai rocce e macereti: Una porzione sommitale del comprensorio sciistico è interessata da un'area con presenza di rocce e macereti. In tale ambito insiste anche l'arrivo di un impianto di risalita e la partenza di due piste.

- Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art. 32), SV1: Aree sommitali costituenti fondali e skyline.

La parte sommitale del comprensorio sciistico dello Jafferau è interno all'area rurale costituente fondale e skyline dei Versanti dei Valloni del Rochemolles e del Frejus.

- Aree rurali di elevata biopermeabilità (art. 19)

All'interno delle aree sciabili dello Jafferau le zone in assenza di copertura boschiva sono prevalentemente caratterizzate da praterie costituite da prati, prato-pascoli e pascoli, fino ad una quota di circa 2.400 s.l.m e da praterie rupicole al di sopra di tale quota.

- Territori a prevalente copertura boscata (art. 16)

Il 38% della superficie del comprensorio è coperto da boschi (167 ha). All'interno di tali aree sono presenti impianti e infrastrutture di risalita. Alcuni percorsi di MTB seguono tracciati esistenti interni ai boschi.

Comprensorio sciistico di Campo Smith e Melezet

Beni Paesaggistici

- Il comprensorio sciistico di Colomion e Melezet è interamente compreso nel vincolo di tutela paesaggistica ai sensi della parte III art.157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Il vincolo è stato posto con il D.M. 21 febbraio 1953 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del Comune di Bardonecchia". Il suddetto vincolo, come specificato nel PPR, risulta apposto ai sensi dell'art. 136 c. 1 lett. d. del D. Lgs. 42/2004.

- Oltre a tale vincolo una vasta parte del comprensorio è a una quota maggiore dei 1.600 m s.l.m. e di conseguenza è tutelata ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. d. del D.lgs n. 42/2004. Tale condizione non modifica tuttavia il regime delle tutele paesaggistiche in quanto assorbite nella tutela derivante il Decreto Ministeriale del 1953 ex art. 136 c.1 lett. d del D.lgs. 42/2004.

- All'interno dell'area sciabile sono presenti estese superfici boscate tutelate ai sensi dell'art. 142, lett. g. del Codice e individuati dal PPR e normati dall'art. 16 – Territori coperti da foreste e da boschi, come descritto successivamente.

- La parte a valle del comprensorio è delimitata dal torrente Dora di Melezet e dal rio Guiaud e interessata dalla zona fluviale interna (150 metri) di cui all'art. 142 comma 1 lett. c. del D.Lgs. 42/2004. Tale condizione non modifica tuttavia il regime delle tutele paesaggistiche in quanto assorbite nella tutela derivante il Decreto Ministeriale del 1953 ex art. 136 c.1 lett. d del D.Lgs. 42/2004.

- All'interno dell'area sciabile sono inoltre presenti mappali gravati da uso civico che oltre alla tutela ai sensi dell'art. 142, lett. g. del Codice sono regolati dal PPR all'art. 33, commi 17 e 18.

Inoltre il piano regolatore (Proposta Tecnica di Progetto Definitivo in salvaguardia) prevede all'art. 62:

1. Il Piano individua i mappali gravati o parzialmente gravati dal vincolo di Uso Civico. Gli interventi che interessano tali mappali devono verificare la aree effettivamente gravate, la compatibilità del vincolo con le trasformazioni previste ed eventualmente quando necessario effettuare preventivamente la sdemanializzazione.

Componenti paesaggistiche

- Aree di montagna art. 13

Crinali: All'interno dell'area sciabile è presente un crinale secondario individuato dal PPR, percorre la sommità del versante che costituisce lo sparti acque con il versante di Beaulard. Questo crinale coincide con il perimetro dell'area sciabile a monte del comprensorio. Tale crinale e la relativa fascia di rispetto è interessato da cinque impianti di risalita esistenti.

Non ci sono nuove previsioni di interventi infrastrutturali che interessano questi crinali e le relative fasce di rispetto.

Vette: sul confine dell'area sciabile è presente la vetta Sellette (2.265 s.l.m.); non ci sono previsioni di nuovi impianti o attrezzature e piste nel suo intorno.

Ghiacciai rocce e macereti: Una porzione sommitale e limitata, nell'intorno della vetta Sellette è interessata da presenza di rocce e macereti. In tale ambito insiste anche l'arrivo di un impianto di risalita e la partenza di due piste.

- Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art. 32), SV1: Aree sommitali costituenti fondali e skyline.

Il comprensorio sciistico è interessato in modo marginale dall'area SV1: Aree sommitali costituenti fondali e skyline dell'ambito della Guglia di Mezzodì.

- Aree rurali di elevata biopermeabilità (art. 19)

All'interno delle aree sciabili di Colomion e Melezet le zone in assenza di copertura boschiva sono prevalentemente caratterizzate da praterie costituite da prati, pratopascoli e pascoli.

- Territori a prevalente copertura boscata (art. 16)

Il 65% della superficie del comprensorio è coperto da boschi (580 ha). All'interno di tali aree sono presenti impianti e infrastrutture di risalita. Alcune marginali parti di aree boscate ricadono nelle piste da discesa. Alcuni percorsi di MTB seguono tracciati esistenti interni ai boschi.

VINCOLO IDROGEOLOGICO

Gli aspetti relativi al vincolo idrogeologico sono regolati dalla L.R. n.45 del 9 agosto 1989.

Nell'ambito del territorio comunale e' confermato il vincolo idrogeologico di cui ai R.D. 3267/1923 e 215/1933 come riproposto ai sensi dell'art. 30 della L.R. 56/77 e indicato nelle tavole del nuovo Piano Regolatore (tavole serie 3G).

5 – Individuazione delle aree e Impianti di risalita compresi nelle aree sciabili

La tipologia delle aree sciabili, individuate a norma dell'allegato 1 della Deliberazione 89-13029 del 30-12-2009, è la seguente:

Area sciabile ASa1

Quest'area, facente parte delle aree sciabili già attrezzate ed eventualmente interessate da interventi di ristrutturazione o di riordino, racchiude i settori Colomion, Les Arnauds e Melezet estendendosi da una quota altimetrica minima di 1270m circa s.l.m. fino ad una quota altimetrica massima di 2450m circa s.l.m.

All'interno di quest'area insistono le piste per la pratica degli sport invernali, i percorsi MTB e le varie infrastrutture a disposizione di queste, come:

- Impianti di risalita;
- Impianti di innevamento programmato;
- Locali tecnici vari;
- Half pipe;
- Parco avventura;
- Slitta Alpine Coaster

IMPIANTI DI RISALITA:

- Seggiovia quadriposto Smith 4
- Sciovia Baby Scuola
- Tapis Roulant Baby 2
- Tapis Roulant Baby 3
- Tapis Roulant "Scivolandia"
- Sciovia Colomion
- Seggiovia quadriposto Pian del Sole
- Seggiovia quadriposto Nuova Pra Raymond
- Seggiovia biposto Nuova Les Arnauds - Clos d'Aval
- Seggiovia quadriposto Melezet - E tarpà - Chesal
- Tappeto Baby Gavard
- Seggiovia quadriposto Chesal - Selletta
- Sciovia Chesal - Cresta Seba
- Seggiovia biposto Bosco – Vallon Cros
- Sciovia Vallon Cros

A servizio dei ristoranti "Pian del Sole" e "Chesal 1805" ci sono rispettivamente uno e due tappeti di risalita (non utilizzati dagli sciatori ma solo da pedoni).

IMPIANTI DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO:

Il primo impianto di innevamento programmato è stato costruito nel 1985 e successivamente ampliato sia durante gli interventi per le Olimpiadi Torino 2006 che ultimamente con interventi privati e pubblici in seno alla legge 65/12. E' stato realizzato con l'utilizzo della tecnologia mista in "bassa e alta pressione". L'impianto è totalmente interconnesso fra le tre zone Colomion – Les Arnauds – Melezet. La proprietà è mista pubblico-privato.

LOCALI TECNICI VARI:

Vi sono molteplici locali tecnici pertinenziali posti a servizio degli impianti di innevamento e degli impianti di risalita. I locali tecnici sono fondamentalmente costituiti da:

- Cabine elettriche MT/BT
- Stazioni di pompaggio
- Garage battipista
- Magazzini veicoli
- Locali di sgombero e immagazzinamento
- Officine

Area sciabile ASa2

Quest'area, facente parte delle aree sciabili già attrezzate ed eventualmente interessate da interventi di ristrutturazione o di riordino, comprende il settore dello Jafferau e si estende da una quota altimetrica minima di 1330m circa s.l.m. fino ad una quota altimetrica massima di 2800m circa s.l.m.

All'interno di quest'area insistono le piste per la pratica degli sport invernali, i percorsi per le MTB e le varie infrastrutture a disposizione di queste, come:

- Impianti di risalita;
- Impianti di innevamento programmato;
- Locali tecnici vari;

IMPIANTI DI RISALITA:

- Telecabina 8 posti Bardonecchia - Fregiusia
- Sciovia Challier
- Tapis Roulant Jafferau Baby
- Seggiovia esaposto Fregiusia - Plateau
- Seggiovia biposto Pian del Bosco - Ban
- Sciovia Pian della Sella P.ci Monte Jafferau

IMPIANTI DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO:

Il primo impianto di innevamento programmato è stato costruito nel 1995 e successivamente ampliato. E' stato realizzato con l'utilizzo della tecnologia mista in "bassa e alta pressione". L'impianto è di proprietà interamente privata ed è stato ultimamente automatizzato per una sua parte.

LOCALI TECNICI VARI:

Vi sono molteplici locali tecnici pertinenziali posti a servizio degli impianti di innevamento e degli impianti di risalita. I locali tecnici sono fondamentalmente costituiti da:

- Cabine elettriche MT/BT
- Stazioni di pompaggio
- Garage battipista
- Magazzini veicoli
- Locali di sgombero e immagazzinamento
- Officine

Area bacini AB1 Superficie: 4.326 m² circa

Quest'area, definisce il sito dedicato ai bacini idrici per innevamento programmato, estende la sua superficie su una quota altimetrica di 1365m s.l.m.. In quest'area è localizzato il Laghetto Planà, per la raccolta delle acque nella zona del Melezet, avente capacità di circa 13000 m³, che serve l'impianto di innevamento localizzato nell'area sciabile ASa1.

Area bacini AB2 Superficie: 2.148 m² circa

Quest'area, definisce il sito dedicato ai bacini idrici per innevamento programmato, estende la sua superficie su una quota altimetrica di 1585m s.l.m.. In quest'area è localizzato il Laghetto Fisi, per la raccolta delle acque nella zona di Pian del Sole, avente capacità di circa 4500 m³, che serve l'impianto di innevamento localizzato nell'area sciabile ASa1.

Area bacini AB3 Superficie: 2.595 m² circa

Quest'area, definisce il sito dedicato ai bacini idrici per innevamento programmato, estende la sua superficie su una quota altimetrica di 1775m s.l.m.. In quest'area è localizzato il Laghetto Bosco, per la raccolta delle acque nella zona di Pian del Bosco, con capacità di circa 6500 m³, che serve l'impianto di innevamento localizzato nell'area sciabile ASa1.

Area bacini AB4 Superficie: 179 m² circa

Quest'area, definisce il sito dedicato ai bacini idrici per innevamento programmato, estende la sua superficie su una quota altimetrica di 1550m s.l.m.. In quest'area è localizzato il bacino in cemento armato Pian del Sole di raccolta acque, con capacità di circa 300 m³, ove sono situate le torri di raffreddamento, che serve l'impianto di innevamento localizzato nell'area sciabile ASa1.

PERCORSI MTB

Nel comune di Bardonecchia si sviluppa una fitta rete di percorsi per le mountain bike, molti di questi localizzati all'interno delle aree sciabili e di sviluppo montano identificate ASa1 e ASa2, riportate all'interno della documentazione redatta in rispondenza all'art. 5 della L.R. 2/2009.

I percorsi sono di varie nature e di diversa difficoltà, e possono essere così classificati:

- Crosscountry
- Freeride
- Downhill
- Pedonali
- Collegamento
- E-tracks

Localizzato all'interno dell'area sciabile e di sviluppo montano identificata come ASa1, in località Campo Smith è presente uno Junior Bike Park, per dare la possibilità dell'utilizzo della MTB anche ai più piccoli. Sul bike park sono altresì presenti strutture in legno per salti ed acrobazie ed una pista di pump truck per scopi ludici e didattici.

PISTA DI FONDO

Nel comune di Bardonecchia si sviluppa una pista di fondo (che si inoltra anche in territorio francese), in località Pian del Colle, localizzata all'interno dell'area sciabile identificata ASa1, riportata all'interno della documentazione redatta in rispondenza all'art. 5 della L.R. 2/2009.

E' identificato inoltre un tracciato per lo sci da fondo nell'ASa2 corrispondente al percorso della "ex Decauville" di collegamento fra la zona Frejusia e la zona di Rochemolles, che nel periodo estivo assume la veste di percorso ciclo-escursionistico.

PARETE ARTIFICIALE DI SCALATA

A Campo Smith è presente una parete di scalata artificiale che presenta 6 vie di grado differente e crescente, salita autoassicurata tramite sistema Toppas e un'altezza di 9 metri circa.

PARCO AVVENTURA

Accanto alla parete artificiale di scalata si sviluppa un parco avventura, realizzato tra il lariceto pascolato e l'acero-frassineto di invasione, che conta 4 percorsi di difficoltà crescente con 43 pedane e 45 attività e 1 percorso artificiale autoassicurato destinato ai bambini.

ALPINE COASTER

Sempre a Campo Smith è presente una slitta permanente biposto, che si sviluppa da 1273m s.l.m. fino a 1376m s.l.m. per 283 metri di salita trainata e 765 metri di discesa libera. L'alpine coaster è dotata di una stazione di partenza composta da magazzino per il ricovero delle slitte, officina e magazzino a spirale per consentire l'accumulo di veicoli in numero adatto alle esigenze a valle, mentre a monte presenta il motore per il traino delle slitte in locale protetto dalle intemperie.

6 – Osservazioni, raccomandazioni e indicazioni del Gruppo Tecnico regionale per le aree sciabili

Prescrizioni di carattere urbanistico

Gli aspetti urbanistici oggetto di analisi sono limitati all'esame incidentale dei soli contenuti di competenza del Gruppo Tecnico per le Aree sciabili, rinviando l'esame completo degli aspetti diversi alle contestuali disposizioni specifiche - anche interferenti con il presente provvedimento - oggetto di appositi procedimenti, previsti ed avviati in altre Sedi competenti e disciplinanti la materia.

In caso di contrasto tra quanto previsto dalle NTA dello strumento urbanistico vigente per le diverse destinazioni urbanistiche esistenti e interferite dalla perimetrazione dell'area sciabile e quanto permesso dall'art. 5bis della L.R. 2/2009 e s.m.i., dovrà ritenersi valida la norma maggiormente restrittiva.

Prescrizioni di carattere paesaggistico

L'individuazione dell'area sciabile oggetto della presente deliberazione regionale, non esime dalla necessità di acquisire pareri ed autorizzazioni previsti dalle normative vigenti per quanto riguarda le eventuali modificazioni dello stato ei luoghi all'interno delle perimetrazioni ivi individuate; inoltre a seguito dell'approvazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) con deliberazione del Consiglio regionale n. 233-35836 del 3/10/2017, si rammenta che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39, 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui agli articoli 143, c. 1, lett b) del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione ed osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati.

A tal proposito si rammenta che la presente individuazione risulta interamente ricompresa in un ambito tutelato ai sensi del D.M. 21 febbraio 1953 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del Comune di Bardonecchia".

Per quanto riguarda le disposizioni derivanti dall'art. 13 delle NdA del Ppr, si evidenzia che la perimetrazione individuata interferisce parzialmente con il sistema delle vette e dei crinali rappresentati nella tavola P4 del Ppr, per le quali vigono le prescrizioni dell'art. 13, comma 12, delle NdA. Pertanto tutti gli interventi di nuova realizzazione dovranno essere conformi alle specifiche prescrizioni indicate dal D.M. sopra indicato, nonché alle prescrizioni riportate nel sopracitato art. 13 delle NdA ed anche rispetto a quanto previsto nell'art. 46 c. 9 delle norme di attuazione del citato Ppr.

Prescrizioni di carattere nivologico

Per quanto riguarda la gestione del pericolo valanghe, si prende atto che è stata adeguatamente valutata ed individuata la catena di responsabilità dei soggetti preposti. Si prende atto che è stata

prevista adeguata segnalazione di responsabilità dei fruitori dei percorsi fuoripista. A questo proposito si raccomanda di segnalare adeguatamente quanto previsto all'art. 30 della L.R. 02/2009 in prossimità degli accessi ai percorsi fuoripista attuali o di futura individuazione, sia interni sia perimetrali all'area sciabile, comunemente utilizzati dai fruitori.

Si evidenzia che le modalità di gestione del rischio dei percorsi e delle aree di fuoripista, potranno essere eventualmente definite con l'attivazione da parte del Sindaco della collaborazione, oltre che dei soggetti gestori delle piste, anche di personale qualificato per professionalità o esperienza idonee alla valutazione delle condizioni di pericolo da valanghe, anche di carattere solo puntuale e di ordinaria ricorrenza. Queste modalità potranno essere inserite nel Piano Comunale di Protezione Civile; in tale contesto occorrerà inoltre considerare il ruolo della Commissione Locale Valanghe limitatamente al ruolo ad essa attribuito dal regolamento 7/R del 18/12/2020, quale organo tecnico consultivo a supporto del Sindaco per la gestione di situazioni di rischio valanghiva di particolare criticità o di emergenza.